

# **Statuto del**

## **Cral (Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori) Gruppo Bancario MPS - Regione Lazio**

\*\*\*\*\*

### **Articolo 1 - Costituzione, denominazione e sede del Cral.**

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto dei Lavoratori e nello spirito della Costituzione Italiana, è costituito il Cral Gruppo Bancario MPS Regione Lazio, associazione senza scopo di lucro, con sede in Roma, Via Nicola Antonio Pedicino n. 6.

Il presente statuto viene redatto tenendo conto delle norme di cui alla legge 383/2000 e al D. Lgs. 460/1997

### **Articolo 2 - Finalità del Cral.**

La finalità del Circolo è promuovere le attività culturali, ricreative e sociali a favore dei Soci e dei loro familiari di cui al successivo Articolo 3, nell'intento di fornire contenuti all'impiego del tempo libero.

Il Cral è un'Associazione apartitica e apolitica, senza fini di lucro, dotata di autonomia funzionale ed amministrativa nel rispetto della normativa vigente.

Promuove e organizza attività del tempo libero nelle sue manifestazioni mediante iniziative culturali, sportive, turistiche, ricreative e promozionali a favore dei propri iscritti, avvalendosi per la loro realizzazione, se necessario, delle strutture che nel territorio operano in tali settori.

E' vietata ogni iniziativa, attività o manifestazione nell'ambito del Circolo, che sotto qualsiasi forma diretta o indiretta, persegua scopi di propaganda politica.

### **Articolo 3 - I Soci del Cral**

Possono essere iscritti al Cral in qualità di Soci tutti i dipendenti in servizio, esodati e/o in quiescenza definitiva della Banca Monte dei Paschi di Siena e Società del Gruppo, che ne facciano domanda scritta al Consiglio Direttivo indicando nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza e composizione del nucleo familiare. E' facoltà del Consiglio Direttivo accettare o respingere la domanda entro 30 giorni.

Tutti i soci hanno uguali diritti e doveri nei confronti dell'associazione, escludendo espressamente ogni tipo di discriminazione derivante dalla temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Fermi restando i diritti e doveri come precisati

nei precedenti capoversi, tutti i soci maggiori di età, in regola con il pagamento delle quote associative, hanno il diritto di voto per l'approvazione di tutte le delibere assembleari, per l'approvazione del bilancio e dei regolamenti, nonché per l'elezione degli organi direttivi dell'associazione alle cui cariche possono altresì liberamente concorrere.

Gli iscritti al Circolo hanno diritto a frequentare la sede sociale nelle ore stabilite. Sono, inoltre, ammessi a tutte le manifestazioni e beneficiano di tutte le provvidenze attuate dal Circolo.

Tutti coloro che frequentano la sede sociale e che fruiscono dei servizi associativi devono essere regolarmente iscritti al Circolo, secondo le modalità previste nel presente statuto.

Possono altresì partecipare alle attività i soci di associazioni di secondo livello a cui il Cral MPS regione Lazio aderisce.

Tutti i Soci sono tenuti:

- a.** all'osservanza del presente Statuto, degli eventuali regolamenti interni e di tutte le delibere assunte dagli organi sociali nel rispetto delle disposizioni statutarie,
- b.** a frequentare l'Associazione, collaborando con gli organi sociali per la realizzazione delle finalità associative,
- c.** a mantenere comportamenti cordiali e amichevoli all'interno dei locali dell'Associazione,
- d.** a non attuare iniziative che si rivelino in contrasto con le aspirazioni che ne animano le finalità,
- e.** al pagamento della quota sociale annuale e delle altre quote richieste per la partecipazione a determinate iniziative, secondo le modalità ed i termini fissati dal Consiglio Direttivo.

I Soci hanno facoltà di recedere in qualsiasi momento dall'Associazione, con comunicazione scritta inviata al Consiglio Direttivo.

Le dimissioni sono sempre accettate, fermo restando il pagamento della quota associativa per l'intero anno solare in corso. Il Socio dimissionario resta comunque sempre obbligato nei confronti dell'Associazione ove si sia reso debitore nei suoi confronti.

#### **Articolo 4 - Sanzioni.**

Nel caso di infrazione da parte dei soci delle norme sancite dal presente Statuto e dai regolamenti interni, il Consiglio Direttivo potrà applicare le seguenti sanzioni:

- a. sospensione temporanea da ogni attività e benefici sociali;
- b. espulsione.

Contro i suddetti provvedimenti l'interessato può, entro quindici giorni dalla data di notificazione del provvedimento stesso, ricorrere al Collegio dei Proviviri che sarà tenuto a pronunciarsi entro trenta giorni dalla ricezione del ricorso.

#### **Articolo 5 - Autonomia e responsabilità giuridica del Cral**

Il Cral è un'Associazione giuridicamente ed amministrativamente autonoma e risponde direttamente, ai sensi di legge, dei propri comportamenti e delle obbligazioni assunte.

#### **Articolo 6 - Gli Organi del Cral**

Sono organi del Cral:

- a. L'Assemblea dei Soci,
- b. Il Consiglio Direttivo,
- c. La Presidenza,
- d. Il Collegio dei Proviviri.
- e. Il Collegio dei Revisori.

Le cariche sono svolte a titolo gratuito.

I Consiglieri ed i collaboratori, hanno diritto ad un rimborso delle spese sostenute in relazione ad attività autorizzate dal Circolo.

#### **Articolo 7 - L'Assemblea dei Soci.**

L'Assemblea dei Soci è il massimo organo deliberante dell' Associazione.

Essa si riunisce ordinariamente una volta l'anno e, in via straordinaria, ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario.

Può essere, altresì, convocata su richiesta di un numero di Soci rappresentanti almeno un terzo degli iscritti.

I Soci eleggono i propri rappresentanti nel numero di cui al successivo articolo 8.

L'Assemblea è valida in prima convocazione se è presente almeno la metà più uno dei Soci.

In prima convocazione l'Assemblea dei Soci del Cral delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

E' ammesso il voto a mezzo posta, ai sensi dell'art. 2532 del CC, purchè in conformità della normativa fiscale prevista per gli enti associativi privilegiati.

La convocazione dell'Assemblea si effettua mediante avviso ai Soci almeno quindici giorni prima della data stabilita.

L'avviso deve specificare il giorno, il luogo e l'ora della prima e della seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno da trattare. Se l'ordine del giorno comprende l'approvazione del bilancio, questo deve essere consultabile dai Soci almeno 15 giorni prima.

L'Assemblea elegge il Direttivo

La funzione di Segretario nell'Assemblea è svolta dal Segretario del Circolo; in assenza di esso, da uno dei presenti scelto dall'Assemblea.

L'Assemblea approva il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo e delibera sugli argomenti inerenti l'attività del Circolo posti all'ordine del giorno.

L'Assemblea Straordinaria delibera eventuali modifiche dello Statuto, lo scioglimento dell'Associazione in conformità a quanto previsto dal presente Statuto, ogni altra questione straordinaria ad essa spettante in base alla legge o allo Statuto.

Le delibere assembleari, ivi compreso il bilancio approvato, oltre ad essere debitamente trascritte nel libro verbale delle assemblee dei soci, saranno pubblicizzate tramite affissione nei locali del circolo per almeno dieci giorni successivi alla data dell'assemblea”

## **Articolo 8 - Il Consiglio Direttivo.**

Il Consiglio Direttivo è composto da almeno cinque membri e dura in carica tre anni.

Qualora i soci fossero più di 600, viene eletto un ulteriore Consigliere ogni 200 Soci o frazione in più.

Il Consiglio Direttivo elegge, tra i suoi membri, a maggioranza assoluta e con votazione segreta, la Presidenza composta da: il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario.

I membri del Consiglio Direttivo possono essere rieletti.

Il rieletto non può mantenere la stessa carica sociale per più di due mandati consecutivi, salvo quella di Consigliere.

Il rieletto può tuttavia mantenere la stessa carica sociale anche oltre i due mandati consecutivi qualora il Consiglio Direttivo lo rielegga all'unanimità.

In caso di decadenza della carica di un membro del Consiglio Direttivo, per la perdita della qualifica di Socio, per dimissioni, il subentrante è il primo dei non eletti che accetti e rimane in carica fino alla scadenza del periodo che sarebbe spettato di diritto al membro sostituito.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno una volta l'anno.

Può essere convocato, inoltre, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno, o che ne venga richiesta la convocazione da almeno un terzo dei membri.

Ogni membro del Consiglio Direttivo in caso di tre assenze consecutive può essere dichiarato decaduto dalla carica e sostituito dal primo dei non eletti.

La convocazione è indetta con preavviso di cinque giorni, salvo casi di particolare urgenza, mediante invito scritto che indicherà l'ordine del giorno.

Il Consiglio Direttivo si riunisce validamente quando è presente la maggioranza dei Consiglieri e delibera con il voto della maggioranza dei presenti.

In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente e, in sua assenza, dal Vice Presidente.

In caso di assenza di entrambi, le riunioni saranno presiedute da uno dei membri prescelti di volta in volta dal Consiglio Direttivo stesso.

Delle riunioni del Consiglio Direttivo viene redatto verbale sottoscritto dal Presidente o da chi ne fa le veci e dal Segretario.

Il Consiglio Direttivo :

- a.** assume la direzione e l'amministrazione della struttura territoriale del Circolo,
- b.** è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dello stesso, che non siano statutariamente riservati all'Assemblea,
- c.** nomina i responsabili delle sezioni specializzate,

- d. formula l'eventuale regolamento interno curandone la puntuale applicazione.
- e. elabora il bilancio preventivo e consuntivo e la relazione dell'attività svolta,
- f. è responsabile verso i Soci del regolare funzionamento del Circolo e del corretto impiego dei fondi,
- g. è responsabile della custodia dei beni mobili ed immobili ad esso affidati dalla Banca e delle attrezzature di proprietà dello stesso Circolo,
- h. adotta provvedimenti disciplinari nei confronti dei Soci,
- i. ha facoltà di fissare modalità e criteri di collaborazione con altri Circoli ricreativi di lavoratori,
- j. nomina fra i soci il Comitato Elettorale in previsione delle Assemblee Ordinarie per il rinnovo delle cariche sociali.

#### **Articolo 9 - Il Presidente.**

Il Presidente ha la rappresentanza legale del Cral.

- a. E' responsabile del funzionamento del Cral e degli atti amministrativi compiuti a nome e per conto di esso, curando altresì l'esecuzione delle delibere assunte dal Consiglio Direttivo,
- b. firma la corrispondenza che impegna finanziariamente il Circolo,
- c. convoca e presiede il Consiglio Direttivo.

#### **Articolo 10 - Il Vice Presidente.**

Il Vice Presidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento, esercitandone in tal caso, tutti i poteri.

#### **Articolo 11 - Il Segretario.**

Il segretario redige i bilanci preventivo e consuntivo, ha in consegna i beni mobili ed immobili del Circolo e provvede ad aggiornare il libro degli inventari.

Cura in particolare il Libro dei Soci del Cral e i documenti contabili.

Provvede al disbrigo della corrispondenza e compila i libri verbali delle sedute del Consiglio Direttivo e delle Assemblee dei Soci.

### **Articolo 12 - Il Collegio dei Probiviri.**

E' composto da tre membri, eletti tra i soci del Circolo che non siano membri del Consiglio Direttivo.

Sono sottoposte alla competenza del collegio dei Probiviri tutte le eventuali controversie sociali.

Giudica ex bono et aequo, senza formalità di procedura, ed il lodo è inappellabile.

### **Articolo 13 - Il Collegio dei Revisori.**

Il Collegio dei Revisori, formato da tre membri effettivi che nominano tra loro un Presidente, è l'organo di controllo della gestione economica ed amministrativa del Cral.

E' eletto con le stesse modalità del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Revisori ha la facoltà di assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo e di riferire all'Assemblea sulla regolarità della gestione economica e amministrativa del Circolo accompagnando con relazione il rendiconto annuale.

I Revisori possono in qualunque epoca verificare lo stato di cassa e chiedere l'esibizione dei registri, delle scritture contabili e in genere di tutti gli atti.

### **Articolo 14 - Le Sezioni.**

Il Cral può articolarsi in Sezioni specializzate per le varie attività, ed ogni Sezione è diretta da un responsabile nominato dal Consiglio Direttivo e coadiuvato da eventuali collaboratori.

Non sono ammesse più Sezioni che svolgano la stessa attività.

La Sezione deve comunicare ogni anno l'elenco dei Soci che vi aderiscono.

## **Articolo 15 - I Proventi del Cral.**

I proventi del Circolo sono costituiti:

- a. dalle quote sociali,
  - b. da eventuali contributi ordinari e straordinari di altri enti o soggetti,
  - c. da eventuali entrate occasionali o incidentali derivanti da manifestazioni,
  - d. da gestione interna,
  - e. da redditi su capitali,
  - f. da qualsiasi altra somma proveniente da donazioni ed in genere da atti di liberalità.
- 1) Tutte le quote associative periodicamente versate dai soci sono intrasmissibili e non rivalutabili.
  - 2) In nessun caso, i proventi delle attività possono essere divisi fra i soci sia in forma diretta che indiretta.
  - 3) In tutti i casi in cui il vincolo associativo dovesse sciogliersi, il socio non ha diritto alla restituzione della quota associativa versata, né alla divisione del patrimonio sociale.

## **Articolo 16 - Il Patrimonio.**

Il patrimonio del Cral è costituito da:

- a. contributi, erogazioni e lasciti diversi,
- b. ogni altro bene e diritto di cui l'Associazione sia entrata in possesso a titolo legittimo.

Il patrimonio non può essere destinato a finalità diverse da quelle per le quali l'Associazione è stata costituita, ed è indivisibile finché dura l'Associazione.

## **Articolo 17 - L'Esercizio Finanziario.**

Il bilancio comprende l'esercizio finanziario del Cral dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno e deve essere presentato all'Assemblea dei Soci entro il trenta aprile dell'anno successivo per l'approvazione, firmato dal Presidente, dal Segretario e corredato dalla relazione del Collegio di Revisori, ove nominati dai Soci.

Gli eventuali utili di gestione dovranno essere utilizzati esclusivamente per attività sociali previste dallo statuto

### **Articolo 18 - Modifiche Statutarie.**

Eventuali proposte di modifica allo Statuto devono essere presentate dal Consiglio Direttivo, o da almeno il 30% dei Soci.

Per la deliberazione sulle modifiche statutarie l'Assemblea straordinaria dei soci è validamente costituita in prima e in seconda convocazione con la presenza dei 4/5 dei soci e le modifiche devono essere approvate con il voto favorevole dei 4/5 dei presenti. Qualora nelle due convocazioni non si sia raggiunto il quorum necessario per la valida costituzione dell'Assemblea, la successiva Assemblea sarà validamente costituita qualunque sia la presenza degli intervenuti e le modifiche saranno validamente approvate con il voto favorevole metà più 1 dei presenti.

### **Articolo 19 - Durata dell'Associazione.**

La durata dell'Associazione è stabilita fino all'anno 2050 e può essere prorogata.

In caso di scioglimento per qualunque causa del Circolo, il patrimonio eventualmente residuo sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, mediante delibera dell'assemblea straordinaria, e previa audizione dell'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n°662, salvo diversa destinazione prevista da future leggi.